



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 16/10/2017

Articoli pubblicati dal 14/10/2017 al 16/10/2017

LA CITTÀ RIDISEGNA LA VIA FRANCISCA

Presentato il progetto, Comune entusiasta. Il tragitto passa sotto Accam

La città ridisegna la via Francisca

Presentato il progetto, Comune entusiasta. Il tragitto passa sotto Accam

Era un sentiero di fede. Oggi in molti hanno fede che possa tornare ad essere percorso da pellegrini di ogni genere. Dai tempi dei Longobardi, la via Francisca del Lucomagno era usata da raccordo tra il mondo latino e quello germanico, per motivi commerciali e religiosi. Il disuso non ne ha cancellato la memoria. Quando Adelaide Trezzini, presidente dell'associazione internazionale della Via Francigena, ha espresso alla Regione il desiderio di vederla rifiorire, è iniziato un lavoro lento e ostinato, quanto quel genere di turismo che la bretella Francigena promette di portare.

L'incontro di giovedì a Villa Calcaterra ha permesso all'assessore a marketing e sviluppo territoriale Paola Magugliani di dare il benvenuto ai primi pellegrini di un sentiero che include anche un tratto bustocco, tra Valle Olona e Parco Alto Milanese: «L'idea della signora Trezzini ci è piaciuta molto. Gli esempi della Francigena in Toscana, dove la Regione ha fatto investimenti per promuoverla, e il cammino di Santiago in Spagna dimostrano l'alto interesse per un turismo che rifugge la frenesia e ambisce alla contemplazione, per recuperare la giusta misura

delle cose», ha spiegato Ferruccio Maruca, primo promotore a livello regionale. Le ricadute sul territorio non sono trascurabili: «Senza spendere un euro, abbiamo individuato il percorso migliore da proporre. Limitandoci alla parte italiana, si va da Lavina Ponte Tresa a Varese attraverso il Marchirolo e il Brinzio. Si sale sul Sacro Monte, poi Gazzada,

Morazzone, Castiglione Olona. Qui inizia la ciclo-pedonale della valle fino a Castellanza e per Busto si entra nel Parco Alto Milanese uscendone verso Buscate e più giù a Castelletto di Cuggiono, dove inizia la ciclabile del Naviglio Grande fino a Pavia, punto terminale di un sentiero che ha origine a Costanza in Germania e attraversa la Svizzera, con

tappe a San Gallo, Coira e Bellinzona non prima di avere valicato lo spettacolare passo del Lucomagno, il più accessibile di quel tratto alpino».

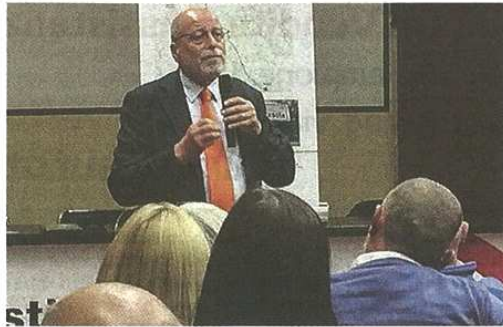
All'esempio lombardo guarda il Canton Ticino anche grazie al reportage realizzato da Antonio Ferretti, andato in onda sulla Tsi nel programma *Faldè* e proiettato giovedì. Donatella Ballerini della Provincia di Varese si è felicitata per la risposta degli enti locali nella segnalazione del percorso tramite segnaletica: «I comuni del pavese hanno manifestato interesse a fare altrettanto». Certo, il pubblico più competente in materia di cicloturismo non ha trascurato di sottolineare i buchi neri del percorso, tra cui il passaggio bustocco su strade trafficate nelle vicinanze dell'inceneritore Accam. Maruca li ha invitati a guardare il bicchiere mezzo pieno, sottolineando che i margini di miglioramento sono ampi e dovranno coinvolgere ostelli e altri punti di ristoro o noleggio bici come accade per la Francigena.

Intanto, per sabato prossimo, è stata organizzata una escursione di un gruppo al massimo di 50 partecipanti da Cairate a Castelletto, con tappa alla Baytina per mezzogiorno.

Carlo Colombo



Pienone a Villa Calcaterra alla presentazione del piano di valorizzazione della via Francisca del Lucomagno



RIFLESSIONE SUL POSTO IN CONSIGLIO LAURA BORDONARO LAScerà ACCAM?

Forza Italia / Con Farioli in giunta si libera una poltrona Valente ha detto no. La presidente dell'inceneritore potrebbe bruciare le speranze di Tallarida

Riflessione sul posto in Consiglio Laura Bordonaro lascerà Accam?

FORZA ITALIA Con Farioli in giunta si libera una poltrona, Valente ha detto no. La presidente dell'inceneritore potrebbe bruciare le speranze di Tallarida

Potrebbe finire tutto in una bolla di sapone. Oppure trasformarsi in un colpo di scena. Dipende da quale sarà la riflessione che Laura Bordonaro - avvocato forzista, oggi presidente di Accam - farà in questo week end di fronte all'opportunità di accedere al consiglio comunale. Se lo desidera, quella carica può essere sua, ma per coronare la propria ambizione politica dovrebbe farsi da parte nella gestione dell'inceneritore borsanese, con una mossa che avrebbe certo del clamoroso. La nomina di Gigi Farioli in giunta ha d'altronde avuto come conseguenza la disponibilità di un posto in assise nelle fila di Forza Italia. Una poltrona che in tanti davano già per destinata a Orazio Tallarida, presidente del Club Forza Silvio, fedelissimo del sindaco Emanuele Antonelli, pronto dunque a diventare una sua certezza ad ogni

voto in aula. Ma in realtà l'operazione richiede una serie di passaggi preventivi che adesso, in un caso, sono avvolti nell'incertezza. Prima di Tallarida, nell'elenco dei non eletti azzurri, figurano per preferenze altri due candidati, chiamati da regolamento dagli uffici comunali per verificare il loro interesse al posto, previa rinuncia ai motivi di incompatibilità, ovvero la presenza nei Cda di aziende controllate dal Comune.

Antonio Valente, giovane in quota alla componente Libertas Sturzo, ci ha pensato un paio di giorni, ricevendo decine di telefonate fra chi lo pressava in un senso e chi in un altro. Poi ieri mattina ha deciso di

continuare a fare l'amministratore delegato di Agesp Servizi Strumentali, firmando la rinuncia al posto in consiglio. È a quel punto che la stessa richiesta è stata formulata a Bordonaro, pure lei vincolata dal

Week end per decidere, in caso di addio la Spa potrebbe andare a Bilardo

l'impegno nell'ambito del termovalorizzatore ma tentata da questa opportunità. Così l'interessata, dopo una serie di consultazioni, ha deciso di prendersi il fine settimana per valutare bene la situazione e prendere una scelta. La segreteria cittadina forzista la sprona a non lasciare la Spa, auspicando che Tallarida possa avere la sua opportunità in Comune, al punto da disegnargli un incarico consiliare per controllare la situazione di verde e stra-

de in città. Viceversa, però, l'avvocata si rende conto di trovarsi fra le mani una partita delicata, quella cioè di una società ricca di potenziale ma puntualmente sgambettata dalle indicazioni contrastanti e mutevoli dei suoi soci. Così ha deciso di pensarci su, riservandosi per lunedì una decisione definitiva, al punto da mettere la maggioranza del partito in ansia.

Come detto, c'è chi assicura che il caso si risolverà tranquillamente e che alla fine anche lei si farà da parte. È però anche vero che in molti riferiscono di un ragionamento in corso per intervenire in corsa sulla partita Accam (il cui cda resterebbe comunque in carica, seppur menomato), affidando la presidenza al gallaratese Alberto Bilardo. Per conoscere gli sviluppi, non resta che attendere un paio di giorni.

Marco Linari



In alto Laura Bordonaro, presidente di Accam, sotto Orazio Tallarida e, a destra, Antonio Valente e Alberto Bilardo (foto Blitz)



pubblicato il 14/10/2017 a pag. 29; autore: Marco Linari

TRE COMUNI UNITI DALLE NOTE JAZZ

Eventi / Busto, Gallarate e Castellanza presentano il cartellone: "Più bello, meno costoso"

Tre Comuni uniti dalle note jazz

EVENTI Busto, Gallarate e Castellanza presentano il cartellone: «Più bello, meno costoso»

BUSTO ARSIZIO - L'unione fa la forza. Per Eventi In Jazz 2017 è il caso di dirlo. È la prima volta che la rassegna cardine dell'autunno bustocco si estende ad altri due Comuni, in una collaborazione tutt'altro che estemporanea. Se per Busto l'edizione dello scorso anno riprese un discorso interrotto, né a Gallarate né a Castellanza è mai stato perso il filo avviato nei primi anni del nuovo millennio in modo autonomo, con programmazioni parallele e talvolta anche date coincidenti. Una quindicina d'anni per Gallarate e quasi venti per Castellanza autorizzano a contare su un pubblico importante, in grado di apprezzare un genere considerato di nicchia a ragion veduta. La tradizione che accomuna le tre città è quindi il sostrato di un cartellone di qualità, che promette bene anche in quanto a partecipazione. Da parte organizzativa, c'è curiosità di scoprire se sarà riconfermato l'ottimo riscontro avuto un anno fa. All'unisono, gli assessori Paola Magugliani di Busto, Isabella Peroni di Gallarate e Gianni Bettoni di Castellanza hanno rimarcato proprio la volontà di mettere da parte ogni campanilismo anche per gli anni futuri, così da continuare insieme la formazione di un pubblico giovane o più in generale meno avvezzo



Gli assessori Gianni Bettoni, Isabella Peroni e Paola Magugliani lanciano Eventi in Jazz, con i loro tre Comuni riuniti e Tullio De Piscopo star attesa al Sociale (foto Blitz)



al genere: «Senza dimenticare lo sforzo compiuto per offrire otto concerti di alto livello a ingresso libero. Essendo in tre, risparmiare e ottimizzare le risorse è diventato sorprendentemente facile quanto ottenere il patrocinio di

Regione Lombardia, altra primizia per questo nuovo corso». Ogni città avrà la sua prerogativa: «A Busto verrà proposto un jazz di tipo tradizionale, mentre a Gallarate sarà di genere più contemporaneo. I concerti di Castellanza saran-

rese, Claudio Rolandi e Fiorenzo Pellegatta.

Il nome più noto è certo quello di Tullio de Piscopo che il sindaco Emanuele Antonelli rivela essersi offerto una volta saputo, in occasione dell'ultimo Baff, quando fu ospite a Busto, che quella rassegna jazzistica di cui ricordava era ripartita: «Ci sono anche trombettisti di assoluto valore come Fabrizio Bosso, Franco Ambrosetti e Flavio Bolto, che figura nella storica formazione di Michel Petrucciani, grandissimo innovatore del genere», prosegue Caccia.

Una nota a margine li meritano anche i Lingomina, che negli anni Ottanta furono un punto di riferimento per il sottogenere fusion. Inoltre, solo a Busto, ma con la prospettiva di estendersi presto agli altri due centri, i tre concerti in programma saranno anticipati dagli Aperitivi in Jazz a cura della Nbm in tre bar di tre diverse aree del centro cittadino. Pienamente soddisfatto il main-sponsor Giorgio Paglini della Paglini Renault Store che ha apprezzato la qualità del cartellone e la collaborazione a tre Comuni che pure essendo divisi formano con Legnano una conurbazione in Lombardia seconda solo a Milano per numero di abitanti. Da animare, adesso, con la musica.

Carlo Colombo

Le tre città
si spartiranno
le varie proposte
tutte gratuite
fra brani
tradizionali,
contemporanei
e sperimentali

no invece all'insegna dello sperimentalismo e della commistione, per cogliere quel tratto tipico del jazz che è la propensione ad innovarsi», ha spiegato Mario Caccia, direttore artistico di Eventi in Jazz, coadiuvato da Gigi Mar-

pubblicato il 14/10/2017 a pag. 30; autore: Carlo Colombo

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

PROGRAMMA

Primo show venerdì prossimo
L'11 novembre c'è De Piscopo**BUSTO ARSIZIO**

-(c.co.) Eventi In Jazz 2017 - costruiti e sviluppati sotto la direzione artistica di Mario Caccia (**nella foto**) - debutterà settimana prossima, venerdì 20 ottobre al Teatro Fratello Sole, con un terzetto composto da Rita Marcotulli, probabilmente la pianista italiana più famosa nel mondo, Alfredo Go-



lino e Ares Tivolazzi. L'appuntamento successivo sarà per la settimana dopo, giovedì 26 ottobre al Teatro Condominio di Gallarate con Franco Ambrosetti e Danilo Rea. Due giorni dopo, sabato 28, sempre al Condominio si esaurirà la parte gallaratese del festival con Flavio Boltro e i suoi artisti impegnati in un omaggio al grande Miles Davis.

Con una settimana di interruzione in mezzo, quella del ponte dei defunti, la terza settimana di Eventi In Jazz sarà anche la prima a Castellanza, che torna al Teatro di via Dante dopo numerose edizioni del proprio festival ospitate dalla Liuc. Venerdì 10 novembre saranno protagonisti Mangalavite, Naim & Salis mentre aprirà la serata Giulia Tadiello e il suo quartetto. Il giorno dopo e quello dopo ancora si torna a Busto Arsizio, al Teatro Sociale con l'attesissimo Tullio De Piscopo sabato 11 e Michele Polga e Fabrizio Bosso domenica 11.

Ultimi due appuntamenti di venerdì a Castellanza: Lingomania il 17 e Vito Di Modugno il 24 novembre. Tutti i concerti sono a ingresso libero con inizio alle ore 21. Solo a Busto, prima dei concerti, dalle 18.30, sono previsti gli Aperitivi in Jazz al Sempre Pronto di piazza san Giovanni, al Bar Franco di via 20 Settembre e al Karma Caffè di piazza Venzaghi.

pubblicato il 14/10/2017 a pag. 30; autore: Carlo Colombo

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Brevi

SERATA ESCLUSIVA PER IL CINEFORUM / DOMANI LA CASTAGNATA ANIMERÀ CASTEGNATE

BREVI

**SERATA ESCLUSIVA
PER IL CINEFORUM**

CASTELLANZA – Evento speciale, domani alle 21, al Teatro di via Dante, nel cineforum degli Amici del Teatro: col sostegno del Comune, sarà proiettato in versione originale I cancelli del cielo (Heaven's Gate): lavoro del 1980 del regista Michael Cimino.

**DOMANI LA CASTAGNATA
ANIMERÀ CASTEGNATE**

CASTELLANZA – Domani la "Castagnata in Castegnate": dalle 14.30 alle 18, nel cortile del Cai in via don Bosco 2, ci saranno Liberi Arcieri e Gs Tapascioni con castagne, vino e cioccolata; per i più piccoli arrampicata e arco.

pubblicato il 14/10/2017 a pag. 30; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Brevi in Cronaca

"ERA COME UNO DI FAMIGLIA"

Lutto / Dopo due settimane di agonia, è morto il bengalese travolto da un'auto pirata

«Era come uno di famiglia»

LUTTO Dopo due settimane di agonia, è morto il bengalese travolto da un'auto pirata

CASTELLANZA - Non ce l'ha fatta Mohd Salim Khan, il bengalese di 54 anni travolto da un'auto pirata a fine settembre su viale Borri: dopo sedici giorni di ricovero in terapia intensiva all'ospedale di Legnano, durante i quali non ha mai ripreso conoscenza, è spirato. Ha lottato per la vita fino a ieri, quando il suo cuore non ha retto più e ha ceduto. La brutta notizia non ha tardato a diffondersi fra Legnano e Castellanza, dove Salim era molto conosciuto per i tanti lavori che svolgeva - con grande onestà e dignitosamente - per sbarcare il lunario.

Un grande lutto

In tanti lo avevano conosciuto per il suo lavoro di parcheggiatore del Ristorante Pizzeria Montecarlo in via Locatelli, ubicato a Castellanza sul confine con Legnano. Non era proprio un lavoro, accompagnava la clientela nell'area di sosta retrostante ricevendo qualche mancia, ma gli serviva per integrare la sua attività di venditore di rose. A chi, vivendo in zona e frequentando i locali, era certo capitato di incontrare i suoi occhi luminosi e il suo sorriso disarmante. Magari comprando i suoi fiori giusto per renderlo felice, dandogli una mano economicamente. «Era una brava persona, che non meritava affatto



Il bengalese Mohd Salim Khan con gli amici del ristorante Montecarlo: in zona faceva il parcheggiatore e vendeva rose



Parcheggiatore al ristorante Montecarlo e venditore di rose, Mohd Salim Khan era molto noto nel territorio

questa brutta fine», commenta chi lo conosceva. «È triste sapere che non lo rivedremo più con le sue rose fra le mani o mentre ti indicava il posteggio».

Ricordi commossi

«Per noi è una grande perdita - affermano Giulia Galluzzo e Fortunato Ca-

so, titolari del Ristorante Pizzeria Montecarlo - Salim era un amico, quasi un parente. Da tanti anni accoglieva i nostri clienti al parcheggio e li avvicinava ai tavoli per vendere le sue rose. Lo consideravamo uno di famiglia, tanto che mangiava con noi e lo invitavamo ai nostri matri-

moni e ricorrenze». «Ero stata io a regalargli la bicicletta su cui si trovava quando è stato investito», riferisce la figlia Francesca. «A trovarlo a terra, quella terribile notte, era stato il fratello: non sapeva chi fosse, nel buio, avendolo visto accasciato, e quando si è avvicinato

l'ha riconosciuto. Chiamati i soccorsi, siamo le prime persone che ha avvisato». «Era la persona più buona di questo mondo, povera ma dignitosa», lo ricorda Fortunato. «Quando ero stato ricoverato in ospedale, veniva a trovarmi ogni giorno». E ancora: «Non chiedeva mai soldi, basti pensare che non voleva accettare una ricompensa quando aveva ritrovato un anello che avevamo perso», aggiunge la moglie. «Facevamo il possibile per aiutarlo, anche nella vendita di rose: tanto da scrivergli delle referenze affinché gli permettessero di entrare in altri locali».

L'arrivo del figlio

In Italia da parecchi anni, Mohd Salim Khan viveva col fratello a Legnano e, coi pochi soldi che riusciva a guadagnare, aiutava la famiglia in Bangladesh: «Parlava sempre di loro, di quanto gli sarebbe piaciuto ricongiungersi», riferisce Francesca Caso. «Ci siamo quindi premurati di avvisare il figlio e siamo riusciti a fargli avere un visto di venti giorni per l'Italia». «Dobbiamo ringraziare per il loro impegno - l'Associazione Orizzonte di Olgiate Olona e le persone che ci hanno aiutato - tiene a dire Giulia - il figlio farà trasferire la salma in Bangladesh, vicino ai suoi cari».

Stefano Di Maria

pubblicato il 14/10/2017 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

FALCIATO A MEZZANOTTE IN VIALE BORRI MA L'AUTOMOBILISTA NON LO SOCCORRE**Falciato a mezzanotte in viale Borri ma l'automobilista non lo soccorse**

CASTELLANZA - Si aggrava la posizione del pirata della strada che la notte del 26 settembre aveva investito Mohd Salim Khan: oltre a dover rispondere di omissione di soccorso, dovrà fare i conti anche con l'accusa di omicidio stradale. Fino a questo momento il conducente dell'auto che non si era



fermato a prestare soccorso dopo investimento era indagato per lesioni gravissime. Il 54enne del Bangladesh era stato falciato dopo la mezzanotte di martedì 26 del mese scorso in viale Borri, all'intersezione con piazzale Bozzi. Khan era stato travolto senza che fosse subito assistito da chi era rimasto coinvolto con lui nel sinistro. A trovarlo privo di sensi, accanto alla bicicletta accartocciata, era stato il fratello.

Alcuni testimoni avevano poi descritto la scena indicando il colore dell'auto agli agenti della polizia stradale dell'Autolaghi, arrivata sul posto dopo qualche minuto. I presenti avevano raccontato di aver visto colore e modello della macchina, senza però riuscire a scorgere la targa. Una scena che aveva raggelato i presenti: i soccorritori della Croce Rossa, anch'essa accorsa a sirene spiegate, avevano praticato tutte le manovre salvavita ma le condizioni dello straniero erano parse immediatamente gravissime. Il giorno seguente gli uomini della stradale si erano occupati degli accertamenti sui filmati della videosorveglianza che si erano fatti consegnare dai comandi di polizia locale di Castellanza e dei Comuni limitrofi. Nel pomeriggio dello stesso giorno, un uomo si era presentato alla stazione dei carabinieri di Legnano per poi essere preso in carico dalla Stradale: ai poliziotti aveva riferito di essere rimasto coinvolto in un incidente nella notte incriminata senza però ammettere di essere il pirata della strada.

Veronica Deriu

pubblicato il 14/10/2017 a pag. 31; autore: Veronica Deriu

Cronaca

Brevi

PLATEA RIALZATA IN VIA NIZZOLINA

BREVI

PLATEA RIALZATA IN VIA NIZZOLINA

CASTELLANZA – Prenderanno il via domani i lavori di realizzazione di una platea rialzata posta all'incrocio tra via Nizzolina e viale Italia: servirà a garantire una maggiore sicurezza della circolazione riducendo la velocità dei veicoli. Allo snodo viario, infatti, si sono verificati incidenti anche gravi. Ed è giusto correre ai ripari.

pubblicato il 15/10/2017 a pag. 30; autore: non indicato

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

Brevi in Cronaca

ECCO I 26 BRAVISSIMI DELLE MEDIE: A LORO BORSE DI STUDIO

La delegata all'istruzione Rosangela Olgiati ha incoronato i ragazzi eccellenti delle classi terze

Ecco i 26 bravissimi delle medie: a loro borse di studio

La delegata all'istruzione Rosangela Olgiati ha incoronato i ragazzi eccellenti delle classi terze

CASTELLANZA - (s.d.m.) Anche quest'anno sono state aggiudicate le borse di studio: la consigliera delegata all'Istruzione Rosangela Olgiati ha premiato 26 allievi di Castellanza che hanno frequentato la terza media, aggiudicando 100 euro per il voto 9 agli esami finali, 200 per il voto 10. Nello specifico, fra i ragazzi applauditi, 18 quelli che hanno conseguito 9, 8 quelli che hanno ottenuto 10 (in due anche la lode). Non si tratta solo di studenti dell'Istituto comprensivo "Da Vinci", ma anche di tre alunni dell'Istituto Maria Ausiliatrice, uno dell'Istituto Comprensivo "Raimondi" di Rescaldina, uno della

scuola media "Tosi" di Legnano e uno dell'Istituto Comprensivo di Villa Cortese.

Ecco i nomi dei beneficiari delle borse di studio: Alessio Salmaso, Alice Abela, Letizia Colombo, Vanessa Santi, Luca Castri, Nisrine El Falaki, Eleonora Croci, Marcello Amato, Beatrice Cattaneo, Elisa Venturin, Sara Salmoiraghi, Giuseppe Mastrolorenzo, Veronica Moroni, Federico Vittorio Madia, Laura Gerbi, Greta Tieppo, Alessia Ferretti, Luca Papiro, Giorgia Galuzzi, Lisa Toia, Camilla Borroni, Mattia Filippo Vece, Martina Meli, Giorgia Pozzi, Alessio Rodi e Alessandro Pastorella.



Sono stati 26 gli studenti castellanzesi eccellenti beneficiari di una borsa di studio

pubblicato il 15/10/2017 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Scuola e formazione

VINCE L'ORGOGHIO ALL'ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE MORONI

Vince l'orgoglio all'anniversario di Fondazione Moroni

CASTELLANZA - La Fondazione Giulio Moroni di Castellanza festeggia 30 anni di permanenza nella sede di via Cardinal Ferrari e per l'occasione ha organizzato un anno di appuntamenti. Il primo, premiato da un grande successo di pubblico, è stato ospitato alla biblioteca civica. «L'attenzione alle fragilità delle persone è un indicatore della civiltà di una società e le realtà come la nostra, di servizio e non di profitto, sono un grande valore», ha esordito il presidente della Fondazione, Paolo Moroni. «La struttura che ci ospita è stata inaugurata nel 1987, ma la nostra storia è iniziata ben prima». Il sindaco Mirella Cerini ha ricordato che «era il 1954 quando l'amministrazione comunale e il Cotonificio Cantoni individuarono una collocazione per la casa di riposo, in via Cantoni. Da allora è rimasta inalterata l'alta qualità dei servizi offerti dalla

Fondazione, orgoglio della nostra città». Secondo il parroco don Walter Magni, «la casa di riposo è segno di una realtà che invecchia, ma che si prende anche cura. Il ruolo degli anziani è fondamentale: nella Bibbia è il vecchio Simeone il primo annunciatore di Gesù». Attualmente la Fondazione Moroni ha 100 di-

pendenti, assiste circa 250 persone ed è una realtà molto radicata sul territorio: «L'attuale sede era l'area del vecchio oratorio maschile San Giuseppe ed è bello ricordare che a impegnarsi per la realizzazione della nuova struttura furono proprio persone che in quell'oratorio erano cresciute, a cominciare da Giulio

Moroni, Ferruccio Gandolini e Antonio Buzzi», ha detto Luigi Roveda, all'epoca vicesindaco e assessore ai Servizi Sociali. Da sempre, la priorità per l'accesso è data ai castellanzeni e così «la nostra struttura appare per certi versi simile ai cortili di una volta, dove tutti si conoscevano», ha sottolineato Donatella Nava, direttrice della Fondazione.

«Lavoro qui da 35 anni e ho visto tantissime storie di vita: mi vengono in mente due ottantenni che si sono innamorati e l'ospite ultranovantenne che aveva una simpatia particolare per me e passava giornate intere nel mio ufficio». Storie che dimostrano che «questo è un ambiente di vita e non va visto in accezione negativa. Sono fiera di lavorare in un luogo dal passato così glorioso» ha concluso la responsabile sanitaria Chiara Mazzetti.

Lucia Landoni



pubblicato il 15/10/2017 a pag. 30; autore: Lucia Landoni

Servizi alla persona (serv. sociali)

ACCAM DI NUOVO DECAPITATA

Probabili le dimissioni della presidente Laura Bordonaro, al suo posto Alberto Bilardo

Accam di nuovo decapitata

Probabili le dimissioni della presidente Laura Bordonaro, al suo posto Alberto Bilardo

BUSTO ARSIZIO - Salvo ripensamenti dell'ultima ora, oggi Laura Bordonaro dovrebbe dire addio ad Accam, allungando la serie di abbandoni già inaugurata da Emilio Cremona e Marco Pigni. L'avvocato forzi- sta ci sta ancora riflettendo, ma le probabilità che decida di rassegnare le dimissioni da presidente della società che gestisce l'inceneritore - in modo da sbarcare in consiglio comunale al posto di Gigi Farioli - sono altissime. Come annunciato da *La Prealpina*, il clamoroso forfait è a un passo, a meno che i vertici del suo partito non la convincano a desistere. Tuttavia, al di là della questione politica interna (i capi azzurri vorrebbero in assise Orazio Tallarida) e delle ambizioni di Bordonaro di addentrarsi nell'ambito amministrativo comunale, il fatto stesso che stia meditando l'addio dalla Spa è un campanello d'allarme che riguarda il termovalorizzatore. Bordonaro, che si è gettata con entusiasmo nell'avventura nel dicembre scorso, dieci mesi dopo sta già

meditando seriamente di farsi da parte. L'opzione consigliare le dà un buon motivo per farlo, ma c'è di più. Probabilmente si tratta dello scorcamento nel ritrovarsi a gestire una patata bollente, in cui ogni scelta

strategica e operativa vive sulle indeterminanze di 27 soci diversi, che raramente si mettono d'accordo e che, anche quando lo fanno, rischiano di veder saltare i piani a ogni elezione che rimescola le giunte.

Se davvero oggi Bordonaro si sfilasse, ciò avverrebbe nel momento in cui i Comuni di centrodestra meditano il prolungamento dell'attività di incenerimento, ma anche mentre i conti economici generali sono a appesi

a un filo. Il riscontro annuale ha sempre un saldo positivo, ma sul bilancio pesano ammortamenti compressi nel tempo, dipendenti preoccupati sul loro futuro, nuove leggi che obbligherebbero a tenere una quota altissima di rifiuti provenienti dal consorzio (i cui soci hanno preteso un ribasso delle tariffe) mentre però diversi sindaci non garantiscono (o non vogliono garantire) il conferimento delle loro pattumiere a Borsano; il tutto senza dimenticare che fra un anno e più Legnano si porterà via la sua consistente quota di umido nell'impianto che si sta avviando a costruire.

Di questo e delle strategie per tenere il quadro finanziario in ordine, Bordonaro avrebbe dovuto parlare nell'assemblea di settimana prossima. Ma se in giornata firmerà le dimissioni, toccherà ad altri farlo. E il nome dato in *pole position* per subentrare alla presidenza è quello del gallaratese Alberto Bilardo. Nelle cui mani paiono destinati a finire incarico e grane.

Marco Linari



Sopra Laura Bordonaro e il suo probabile successore alla presidenza di Accam, il gallaratese Alberto Bilardo. Per l'inceneritore si apre dunque una nuova fase



pubblicato il 16/10/2017 a pag. 17; autore: Marco Linari

Cronaca

CASTELLANZESE BELLA MA PUNITA

Il Fanfulla vince in rimonta. Ciceri: "Campionato da protagonisti"

Castellanzese bella ma punita

Il Fanfulla vince in rimonta. Ciceri: «Campionato da protagonisti»



CASTELLANZESE - C. FANFULLA 1-3

CASTELLANZESE (4-4-2) Pasiani, Arrigoni, Tamai, Lombardi, Silvestri, Pedernana (47' s.t. Rondanini), Porchera (17' s.t. Ghilardi), Fiore, Greco (33' s.t. Talani), Ghidoli (17' s.t. Moretta), Colombo (28' s.t. Milazzo). A disposizione Heinzl, Battista. All. Palazzi.

CAVENAGO FANFULLA (4-3-3) Ballerini, Colombi, Lallo, Patrini, Nikolov (17' s.t. Caselli), Palmieri (3' s.t. Cospito), Battagliano, Brognoli, Ghizzoni (33' s.t. Cissè), Farina (17' s.t. Oddone), Zingari (47' s.t. Pirona). A disposizione Cozzi, Mazzucchi. All. Ciceri.

ARBITRO Fabello di Trento (De Palma di Monza e Marzulli di Milano).

MARCATORI p.t.: 35' Greco (CAS), 37' Zingari (CAV); s.t.: 33' Cospito (CAV), 47' Caselli (CAV).

NOTE Terreno in perfette condizioni, clima sereno, spettatori circa 250. Ammoniti Porchera (CAS), Brognoli e Oddone (CAV). Tiri in porta 6-10. Tiri fuori 5-3. Calci d'angolo 2-4. Fuorigioco 0-2. Recupero 1' + 6'.



Niente da fare per la Castellanzese che, pur avanti di un gol è stata rimontata dal Fanfulla (fotoseguito Aldo Massarutto)

CASTELLANZA – Amara sorpresa per la Castellanzese, che nonostante la buona prestazione cede il passo al Cavenago Fanfulla, capace di affondare la lama negli ultimi minuti: «Complimenti ai ragazzi, abbiamo tenuto testa a una squadra di categoria. Di questa partita ci teniamo la prestazione e andiamo avanti per migliorarci ancora. L'uno a uno di Zingari? Bisognava spendere un'ammonezione e fermare l'azione», saranno le parole di Palazzi. La prima emozione del match arriva dai ne-roverdi, quando Pedernana rientra e scarica sul primo palo, conclusione precisa ma ottimo intervento di Ballerini che neutralizza. Pasiani blocca facilmente una punizione dalla distanza di Patrini (deviata dalla barriera), mentre dopo un quarto d'ora circa sfiora il palo il sinistro dal limite di Battagliano. Nemmeno sessanta secondi ed ecco che la Castellanzese sblocca il punteggio, Greco infatti si disimpegna bene a ridosso dell'area di rigore, sembra che stia per crossare, invece spara un missile all'incrocio sul primo palo bruciando tutti sul tempo: palla in rete e locali in vantaggio. La reazione del Cavenago Fanfulla però è immediata, con Zingari che da centrocampo riparte palla al piede,

non incontra pressione e dopo essersi accentrato indovina il secondo palo con un sinistro a giro che non lascia scampo a Pasiani. Un parziale tutto sommato equo che rimanda la diatriba alla seconda frazione di gioco. Una frazione che però non regala particolari emozioni, se non verso la mezzora. Oddone libera in verticale per Zingari, il quale però tutto solo vien murato da una strepitosa uscita di Pasiani. Gli ospiti di Ciceri sono evidentemente più in palla, anche se è negli ultimissimi minuti che scavano il solco decisivo. A due minuti dalla fine Caselli ci prova con una rasoia dalla distanza, Pasiani però è pronto e manda in angolo. Dalla bandierina scodella Zingari e Cospito con un tagli repentino sul primo palo anticipa tutti e insacca di testa. Una mazzata pesantissima per la Castellanzese che non reagisce, tant'è che in estremo recupero subisce la terza rete. Perdendo palla su di una rimessa laterale, permette e Cissè di innescare Caselli, bravissimo a superare Pasiani in uscita con uno delizioso scavetto: «Vogliamo un campionato da protagonisti, la piazza e il blasone della società ce lo impongono», commenta Ciceri.

Francesco De Bernardi

PAGELLE

Non basta super Pasiani Ghidoli non è fortunato

CASTELLANZESE

PASIANI 7 Salva di tutto, anche su Zingari. Non può fare miracoli

ARRIGONI 6 Buon lavoro in fascia, cross prevedibili

TAMAI 6 Pressa alto e chiude con buon tempismo

LOMBARDI 6 Buon saltatore, in difesa e in attacco

SILVESTRI 6.5 Caparbio e veloce sulla destra

PEDERGNANA 7 Un leone che non molla mai (47' s.t. Rondanini s.v.)

PORCHERA 5.5 Qualche imprecisione (17' s.t. Ghilardi 6 Mezzora di agonismo)

FIORE 6 Fa girare palla, qualche rallentamento

GRECO 6.5 Gran primo tempo, poi cala (33' s.t. Talani 6 Non sicura)

GHIDOLI 6.5 Rabbioso e mai domo, meritava il gol (17' s.t. Moretta 6 Combattivo e costruttivo)

COLOMBO 5.5 Fa casino ma non incide (28' s.t. Milazzo 5.5 Poco riflessivo, diversi errori)

CAVENAGO FANFULLA

BALLERINI 6.5 Sempre attento tra i pali

COLOMBI 6 Prestazione senza imprecisioni

LALLO 6 Preciso nel tenere la posizione

PATRINI 6 Con Lallo c'è intesa

NIKOLOV 6 Partita accettabile per lui (17' s.t. Caselli 6.5 Chiude con classe)

PALMIERI 6.5 ritmo sempre alto (3' s.t. Cospito 7 L'inzuccata è una sentenza)

BATTAGLIANO 6.5 Esperienza e concretezza

BROGNOLI 7 Anche se esausto eccelso

GHIZZONI 6 Gara crescendo (33' s.t. Cissè 6.5 Una mancata di dinamite)

FARINA 5.5 Poco digeribile (17' s.t. Oddone 6 Buona mezzora)

ZINGARI 7.5 Gol e assist, padron assoluto del match (47' s.t. Pirona s.v.)

ARBITRO Fabello di Trento 7 Bene nel seguire l'azione e chirurgico a valutare anche le situazioni più confusionarie. Ottima direzione di gara

pubblicato il 16/10/2017 a pag. 3; autore: Francesco De Bernardi

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

L'idea / L'ex assessore Grillo: "Da Gallarate a Legnano un bacino di 500mila abitanti"

LA SECONDA "CITTÀ" LOMBARDA SOGNA "MERITIAMO UNA METROPOLITANA"
L'IDEA L'ex assessore Grillo: «Da Gallarate a Legnano un bacino di 500 mila abitanti»


La seconda "città" lombarda sogna «Meritiamo una metropolitana»

 di **Andrea Aliverti**

«Tra Gallarate e Legnano c'è una città di 250 mila abitanti, la seconda della Lombardia, con un circondario di 500 mila. Perché non pensare ad una metropolitana?». A lanciare la suggestione, in occasione della conferenza stampa di presentazione della nuova edizione sovracomunale di Eventi in Jazz (dal 20 ottobre al 24 novembre tra Busto, Gallarate e Castellanza), è il direttore commerciale della Renault Paglini, e già assessore allo sport, **Claudio Grillo**, che parla apertamente di «sogno che si realizza» a proposito del piccolo ma significativo esempio del festival che unisce tre realtà cittadine che fino all'anno scorso organizzavano rassegne separate.

Il progetto della Liuc

Ma la vera utopia che Grillo mette sul tavolo è quella della "città unica" che ormai si stende da Gallarate a Legnano, lungo l'asse del Sempione. «Nel nostro mondo, quello del commercio, i confini sono già diventati "liquidi", e i clienti si spostano in modo trasversale tra le varie città - sottolinea il manager bustocco - sapere che anche le amministrazioni pubbliche si indirizzano su questa strada è importante».

Grillo cita un vecchio studio della Liuc, quello di dieci anni fa sull'area vasta dell'Altomilanese, che identificava l'esistenza di una città di fatto tra Gallarate e Legnano, per un «territorio che rappresenterebbe la seconda città della Lombardia dopo Milano e prima di Brescia.

Potenzialmente, se ben coordinato e gestito, un'entità superiore a Firenze».

L'asse del Sempione

E allora, perché non provare a pensare in grande: ad esempio, la provocazione di Claudio Grillo, «perché non pensare ad una metropolitana?». La reazione del sindaco **Emanuele Antonelli** è entusiasta: «Anche a me piacerebbe molto ragionare in questi termini. Sarebbe bello mettere in campo progetti così ambiziosi, se solo ci ascoltassero nelle sedi opportune».

Più che una metropolitana, negli anni scorsi si è parlato più di una volta, in particolare su input di Legambiente Busto Arsizio, della fattibilità di un tram ad alta frequenza tra Gallarate,



Antonelli si illumina

«Sarebbe bello ragionare così ambiziosamente se solo ci ascoltassero...»

Busto, Castellanza e Legnano. Chissà che il nuovo ospedale in fase di realizzazione non possa rappresentare una prima pietra per un progetto non utopistico ma futuribile. Del resto, lo studio viabilistico che sempre la Liuc fece dieci anni fa a proposito dell'area vasta, chiarì come gli spostamenti interni alla "città unica" tra Gallarate e Legnano fossero addirittura superiori a quelli tra quest'area e la metropoli Milano. Segno del bisogno di infrastrutture viabilistiche di tipo urbano lungo l'asse del Sempione. ■

pubblicato il 14/10/2017 a pag. 21; autore: Andrea Aliverti

La presentazione / Tradizione, contemporaneità e sperimentalismo tra Busto, Gallarate e Castellanza

INTANTO È IL JAZZ AD UNIRE TRE COMUNI "NESSUNO CI CREDEVA, ABBIAMO TRIPLICATO"

LA PRESENTAZIONE Tradizione, contemporaneità e sperimentalismo tra Busto, Gallarate e Castellanza

**Intanto è il jazz ad unire tre Comuni
«Nessuno ci credeva, abbiamo triplicato»**

■ Eventi in Jazz si fa in tre: otto concerti tra Busto, Gallarate e Castellanza per aprire «una grossa vetrina sul territorio», come la definisce il neo-assessore alla promozione **Paola Magugliani**. «L'anno scorso nessuno ci credeva ma le sale erano strapiene. Avevamo promesso di raddoppiare, abbiamo triplicato». Così il sindaco **Emanuele Antonelli** rimanda alle feroci polemiche di un anno fa sui costi del ripristino della rassegna Eventi in Jazz, che poi fu un grande successo.

Quest'anno il palinsesto è ancora più ricco, grazie alla sinergia con le rassegne "gemelle" di Castellanza e Gallarate, inglobate nell'unico cartellone di Eventi in Jazz, che prenderà

il via il 20 ottobre al teatro Fratello Sole con il concerto del trio formato da **Rita Marcotulli**, **Alfredo Golino** e **Ares Tavolazzi**. Nel programma messo a punto dal direttore artistico **Mario Caccia** spiccano i nomi di **Danilo Rea** a Gallarate e **Tullio De Piscopo** a Busto («si è proposto lui dopo che era stato ospite al Baff» rivela Antonelli) e le linee guida: «Tradizione a Busto, contemporaneità a Gallarate, sperimentalismo a Castellanza. Coinvolgere folle oceaniche per il jazz non è facile, lo scorso anno siamo stati bravissimi». Tutti gli eventi ad ingresso libero.

Tornano anche gli "aperitivi in jazz" in tre locali del centro di Busto la sera dei concerti, coin-

volgendo musicisti del territorio. Non solo, è in fase di studio anche il progetto di far salire sul palco giovani talenti in apertura dei concerti e di riservare posti in sala agli studenti per avvicinare i giovani al jazz. «L'anno scorso ho voluto rilanciare Eventi in Jazz - afferma l'assessore Magugliani - quest'anno ci siamo resi conto che metterci in rete sarebbe stata la cosa più giusta da fare, anche per via delle risorse sempre più scarse». Perché, aggiunge l'assessore alla cultura di Gallarate **Isabella Peroni**, «dobbiamo tenere testa all'attrattività della città metropolitana di Milano. Io credo tantissimo nei progetti di rete, gli esempi sono Duemilalibri che quest'anno farà



I tre assessori insieme

tappa a Busto, o il Maga con Legnano». L'assessore alla cultura di Castellanza **Gianni Bettoni** sottolinea che «sta avvenendo una cosa molto positiva: la mentalità dei confini un po' sta scomparendo. Insieme le risorse si gestiscono meglio». Lo sponsor **Giorgio Paglini** parla di «un'operazione di qualità». ■ A. Ali.

pubblicato il 14/10/2017 a pag. 21; autore: Andrea Aliverti

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Agenda fittissima per la giunta Cerini. Ecco gli interventi

SPORT, IMMOBILI E CIMITERO TEMPO DI LAVORI PUBBLICI

CASTELLANZA Agenda fittissima per la giunta Cerini. Ecco gli interventi

Sport, immobili e cimitero Tempo di lavori pubblici

di **Cristiano Comelli**

■ Palaborsani, immobile di proprietà comunale di via Roma e cimitero. L'agenda dei lavori pubblici messi in pista dalla giunta del sindaco **Mirella Cerini** in questo periodo è decisamente corposa. Per quanto concerne la riqualificazione del tetto dello stabile di via Roma, situato a poca distanza da palazzo Brambilla sede del comune, l'intervento durerà una ventina di giorni. La somma stanziata da parte della giunta di viale Rimembranze ammonta a 62 mila euro e servirà per dare gambe solide sia al riassetto del tetto sia alla coibentazione del solaio.

Osservati speciali

Osservato speciale di questo periodo è anche il Palaborsani, uno dei quartieri generali della pratica sportiva castellanese. La struttura di via per Legnano gestita dall'azienda speciale Castellanza Servizi e Patrimonio è interessata da diversi interventi migliorativi: il primo concerne la sostituzione delle caldaie resa necessaria dalla particolare vetustà degli impianti. Che, dopo circa 75 anni di onorata carriera, si apprestano a lasciare il posto a "forze fresche".

Le caldaie si avvarranno della collocazione di un supporto di pannelli solari. L'intero intervento impegna economicamente per circa 80 mila euro. Vi era molta attesa



Il Comune di Castellanza all'opera per la riqualificazione dei suoi beni

anche per le opere di abbellimento relative al camposanto cittadino.

Addio eternit

E proprio per rispondere all'esigenza di una maggiore funzionalità per chi va a visitare i cari estinti, la giunta Cerini ha proceduto al rifacimento del viale «legato - sottolinea lo stesso primo cittadino - a un'esigenza di decoro e di arredo urbano». Ma, siccome un altro fattore di decoro del camposanto è legato anche alla presenza di essenze arboree, ecco l'altro intervento messo in campo ovvero la ripiantumazione dei ci-



Oltre agli evidenti motivi di sicurezza puntiamo anche su decoro e arredo urbano

pressi. «Gli stessi addetti che hanno provveduto alla ripiantumazione - evidenzia ancora Cerini - hanno confermato che la scelta è conforme alla situazione e alle caratteristiche del cimitero; questa ripiantumazione va a scongiurare alcune criticità che si sono evidenziate nel corso di questi anni».

Terzo e non meno rilevante intervento è stato quello che ha riguardato la sostituzione della copertura in eternit. «Questa sostituzione delle coperture in eternit - prosegue il primo cittadino - era assolutamente necessaria proprio per rimuovere la presenza di quel materiale». Attende intanto di compiere passi in avanti il discorso legato all'acquisizione del sedime ex Ferrovie Nord Milano a cui è legata anche la realizzazione della rotatoria tra le vie Piave e Matteotti. «I tempi non saranno brevi - dice Cerini - e sarà necessario intavolare trattative ex novo». ■

pubblicato il 14/10/2017 a pag. 22; autore: Cristiano Comelli

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

La novità / Presentato il nuovo tracciato che passerà per il Parco Alto Milanese. Regione Lombardia: "Grande risposta dalla provincia di Varese"

LA VIA FRANCISCA TOCCHERÀ BUSTO ARSIZIO "VALORIZZERÀ DI PIÙ IL NOSTRO TERRITORIO"

LA NOVITÀ Presentato il nuovo tracciato che passerà per il Parco Altomilanese. Regione Lombardia: «Grande risposta dalla provincia di Varese»

La Via Francisca toccherà Busto Arsizio «Valorizzerà di più il nostro territorio»

■ I pellegrini della Via Francisca passeranno anche dal Parco Altomilanese, tra Castellanza e Busto Arsizio. «Elemento su cui puntare per rendere ancora più attrattivo il nostro territorio»: così il neo-assessore alla promozione del territorio **Paola Magugliani** ha introdotto, in una villa Calcaterra gremita, la serata di presentazione del nuovo tracciato della Via Francisca del Lucomagno, "affluente" della via Francigena che parte da Costanza in Germania e tocca 48 Comuni della Lombardia da Ponte Tresa a Pavia.

Un percorso che verrà "inaugurato" sabato prossimo, 21 ottobre, con la prima

passaggiata in programma all'interno del Parco Altomilanese, il polmone verde all'interno del quale sono stati posizionati i cartelli segnavia per i pellegrini. «La Francisca funziona - ha annunciato alla platea bustocca **Ferruccio Maruca**, dirigente di Regione Lombardia - Oggi è segnata nella quasi totalità del tragitto lombardo. Abbiamo rimodulato una via, tra le tante possibili, adattandola sulla situazione dell'oggi».

Da Ponte Tresa lungo la ciclopedonale della Valmarchirolo e Valganna, verso la Badia di Ganna, poi sul sentiero 1 fino al Brinzio, quindi passando per il Sacro Monte e per il tratto urbano di Varese,

attraverso il sentiero del Giubileo del 2000, poi il collegamento alla ciclopedonale del Lago, da qui verso Gazzada, Morazzone, Castiglione Olona attraverso Caronno Corbellaro, per poi immettersi sulla ciclopedonale della Valle Olona fino a Castellanza, dove passando attraverso il parco Altomilanese e la zona Accam, va verso Buscate l'Alzaia del Naviglio a Castello di Cuggiono.

«Abbiamo scommesso sulla Provincia di Varese e la risposta c'è stata - ammette Ferruccio Maruca - Un progetto a costo zero, al quale bisogna innanzitutto crederci. Ogni Comune si è fatto carico di pagare i suoi cartelli se-



La presentazione a Villa Calcaterra

gnavia e il 21 settembre scorso a Castiglione Olona è stato siglato da 48 Comuni un protocollo di collaborazione per promuovere, valorizzare e attivare la Via, senza impegni di spesa, solo attraverso bandi».

Una sfida che rappresenta «un'opportunità per valorizzare le bellezze del territo-

rio», perché il "camminar lento" «oggi non è solo una moda, ma un'esigenza». Non solo, come ha spiegato il giornalista della Rsi **Antonio Ferretti**, affiancando l'esempio della Via Francigena, «il flusso di camminatori può portare indotto economico».

Insomma, anche per Busto Arsizio un'opportunità da non perdere. Lo sa bene l'assessore Paola Magugliani che ne farà uno dei punti focali della propria attività di marketing territoriale, mentre l'assessore di Castellanza Gianni Bettoni condivide l'appello al realismo di Maruca. «Bene partire, poi cercheremo di fare di tutto per migliorare il percorso». ■ A. Ali.

pubblicato il 14/10/2017 a pag. 22; autore: Andrea Aliverti

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

L'evento / Il destino degli imprenditori del futuro al centro della ricerca presentata all'Università Liuc di Castellanza

"I GIOVANI PORTANO AVANTI IL SIGNIFICATO DI IMPRESA"

Il presidente dell'Ateneo Michele Graglia: "Stop alla distinzione tra imprenditori e imprenditori "ypung""

L'EVENTO Il destino degli imprenditori del futuro al centro della ricerca presentata all'Università Liuc di Castellanza

Il presidente dell'Ateneo Michele Graglia: «Stop alla distinzione tra imprenditori e imprenditori "young"»

di **Andrea Aliverti**

■ I giovani imprenditori: innovativi e votati all'internazionalizzazione. In una parola: in cerca di "un posto nel mondo". È quanto emerge da una ricerca commissionata dal Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione degli Industriali della provincia di Varese all'università Cattaneo, presentata nei giorni scorsi nell'ateneo di Castellanza. «Le mani sul futuro ce le avete voi» il messaggio del presidente della Liuc **Michele Graglia**.

Paure e consapevolezza

La ricerca "Innovazione, internazionalizzazione e performance: il contributo di noi giovani imprenditori", fortemente voluta dalla past president del GGI **Eleonora Merlo**, mostra una nuova generazione di imprenditori consapevole che «non ci sono più punti di riferimento», ma soprattutto cosciente delle sfide da cogliere.

«Non sappiamo dove saremo tra 20-30 anni ma vogliamo capire quale direzione stiamo prendendo - sottolinea il presidente dei Giovani Imprenditori **Mauro Vitiello** - La modernità, e con essa l'au-



Non sappiamo dove saremo tra 20 anni ma vogliamo capire quale direzione stiamo prendendo



«I giovani portano avanti il significato di impresa»

mento della complessità nella quale tutti siamo a chiamati a lavorare, vivere, faticare e divertirsi sta minando alla base ogni certezza che fino a ieri governava lo sviluppo e l'af-

fermazione personale. Ciò vale tanto più per i giovani imprenditori che devono trovare un posto nel mondo anche per il solo fatto che le posizioni occupate da chi ci ha preceduto

non esistono più».

Ecco perché il GGI, che il presidente Vitiello immagina come «un open space associativo, un incubatore di coraggio e idee», animato dalla «volontà metterci in discussione», ha voluto innanzitutto fare una fotografia di chi sono i giovani imprenditori della provincia di Varese.

Niente più luoghi comuni

Anche se il presidente della Liuc, l'imprenditore e già numero uno di Univa **Michele Graglia**, considera «da superare la distinzione» (la soglia associativa sono i 40 anni di età) tra imprenditori e giovani imprenditori.

«Sono imprenditori, punto. Perché sono i giovani a portare avanti il significato dell'im-

presa. Di fronte ad una rapidità che non c'era nei decenni passati, la capacità di inserirsi in questi cambiamenti di un giovane è evidente. Devono affrontare le problematiche dell'innovazione e dell'internazionalizzazione con la convinzione che sono loro quelli che stabiliscono e determinano il futuro del sistema economico e della società. Anche confrontandosi con le generazioni precedenti, ma le mani sul futuro ce le hanno i giovani. E hanno tutte le carte in regola per fare e capire come affrontare il mondo e i mercati di oggi».

Dalla ricerca, condotta dal professore associato della scuola di ingegneria industriale della Liuc **Valentina Lazzarotti**, emergono varie caratteristiche: forte coinvolgimento nell'individuazione delle strategie e nella gestione dell'innovazione (spesso aperta) e dell'internazionalizzazione, minore ansia per il controllo a tutti i costi della maggioranza azionaria dell'azienda, rispetto ai propri padri, maggior freddezza e più razionalità nel prendere le decisioni, ma anche un crescente interesse verso i temi della responsabilità sociale d'impresa e attenzione nel misurare le prestazioni sul lungo periodo e nella crescita del capitale umano, oltre che propensione a prendersi dei rischi, seppur calcolati, facendo leva sul fattore creatività. ■



Il GGI deve essere un open space associativo, un incubatore di coraggio e idee

pubblicato il 16/10/2017 a pag. 21; autore: Andrea Aliverti

Università

il tavolo - sotto la lente il forno per la frazione organica previsto nell'Altomilanese / L'appello - "Sollecitiamo i cittadini a vigilare sulla partita che si sta giocando"

STOP ALL'INCENERITORE DOPO IL 2021 È ALLEANZA TRA BORSANO E LEGNANO

Comitati uniti: servono impianti che tutelino la salute e l'ambiente

IL TAVOLO

SOTTO LALENTE IL FORNO
PER LA FRAZIONE ORGANICA
PREVISTO NELL'ALDOMILANESE

L'APPELLO

«SOLLECITIAMO I CITTADINI
A VIGILARE SULLA PARTITA
CHE SI STA GIOCANDO»

Stop all'inceneritore dopo il 2021 È alleanza tra Borsano e Legnano

Comitati uniti: servono impianti che tutelino la salute e l'ambiente

di ROSELLA FORMENTI

—BUSTO ARSIZIO—

NASCE l'alleanza tra Borsano e i comitati di quartiere di Mazzafame e San Paolo, di Legnano, ad unirli l'impegno contro l'inceneritore Accam e la preoccupazione che l'impianto in via Arconate possa funzionare ben oltre il 2021. Nei giorni scorsi il Comitato ecologico inceneritore e ambiente, storico gruppo di Borsano, ha incontrato il Comitato laboratorio quartiere Mazzafame e Gruppo quartiere San Paolo, sul tavolo del confronto il futuro di Accam e l'impianto per il trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani previsto in via Novara a Legnano.

UN MOMENTO di dialogo importante per i tre comitati decisi ad intraprendere un cammino condiviso. Scrivono in un comunicato congiunto, «Abbiamo deciso un percorso comune per dare maggiore forza alle lotte che da anni ci vedono tutti impegnati a tutela del diritto alla salute dei cittadini contro l'inquinamento ambientale prodotto da tecniche di gestione dei rifiuti ormai obsolete». A preoccupare i tre comitati sono «il continuo slittamento della data di chiusura dell'impianto Accam, ora prevista per il 2021 ma c'è già chi parla del 2025, il destino dell'area su cui insiste nonché l'incognita dell'impianto per



PROTESTA L'inceneritore Accam a Busto Arsizio. A destra, Adriano Landoni, portavoce del comitato borsanese



il trattamento della frazione organica in via Novara». Per quanto riguarda l'impianto previsto in via Novara a Legnano i comitati fanno sapere di aver chiesto l'accesso agli atti per conoscere la proposta vincitrice del bando per i lavori e di aver ricevuto un diniego, pertanto sollecitano il sindaco legnanese Gianbattista Fratus e Amga a rendere noto ai cittadini il progetto. Temi, chiusura dell'inceneritore e nuovo impianto in via Novara, dunque sui quali c'è completa sintonia, si legge infatti ancora nel comunicato «abbiamo concordato sul rifiuto di barattare la salute

dei cittadini con ipotetiche ragioni di convenienza economica, viviamo in una delle aree più inquinate d'Europa, è ora di cambiare aria». E concludono con un appello, «sollecitiamo i cittadini di Legnano e di Busto a vigilare sulla partita che si sta giocando e sul futuro ambientale del territorio in cui viviamo». La collaborazione è avviata, «È un segnale importante — sottolinea Adriano Landoni, portavoce del comitato borsanese — condividiamo gli stessi problemi e le stesse preoccupazioni con i due quartieri legnanesi, nell'area di ricaduta degli inqui-

nanti, insieme valuteremo le iniziative da portare avanti a tutela della salute e dell'ambiente. Noi da Borsano con il Comitato da oltre vent'anni diciamo che non ci deve essere più alcuna linea di incenerimento. E al sindaco di Busto Emanuele Antonelli che sarebbe dell'idea di prolungare l'attività dell'inceneritore chiediamo che abbia il coraggio di essere il primo a sostenere la chiusura dell'impianto in via Arconate per promuovere un sistema di smaltimento all'avanguardia e che rispetti l'ambiente. I nostri nipoti, gli saranno grati».

pubblicato il 14/10/2017 a pag. 9; autore: Rosella Formenti

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

VIA FRANCISCA, A VILLA CALCATERRA SI PARLA DEL TURISMO DEI CAMMINI

pubbl. il 09/10/2017 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Anche Busto Arsizio viene toccata dal cammino che da Costanza arriva fino a Pavia. Il 12 ottobre si parlerà anche del tratto in provincia che è stato di recente riscoperto

<http://www.varesenews.it/2017/10/via-francisca-a-villa-calcaterra-si-parla-del-turismo-dei-cammini/658609/>

Musica

pubbl. il 13/10/2017 a pag. web; autore: Tommaso Marcoli

UN MESE TRA RITMO E IMPROVVISAZIONE CON "EVENTI IN JAZZ"

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Busto Arsizio, Gallarate e Castellanza propongono una serie di concerti con i nomi più importanti del jazz italiano e internazionale nei teatri

<http://www.varesenews.it/2017/10/un-mese-tra-ritmo-e-improvvisazione-con-eventi-in-jazz/660213/>

pubbl. il 13/10/2017 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

IL DIFFICILE RAPPORTO TRA MADRE E FIGLIA SUL PALCO DEL TEATRO DELLA CORTE

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

"Ma non parliamo di me" è il titolo dello spettacolo che andrà in scena il 19 ottobre grazie all'impegno di due associazioni femminili attive in città

<http://www.varesenews.it/2017/10/il-difficile-rapporto-tra-madre-e-figlia-sul-palco-del-teatro-della-corte/660118/>

pubbl. il 13/10/2017 a pag. web; autore: Redazione

AL BUON GESÙ SPUNTA IL PRIMO SUPERMERCATO ALDI

Urbanistica (PGT, Aler)

Si tratta di uno dei leader mondiali della grande distribuzione che sta aprendo punti vendita in tutto il nord Italia. Insieme a Tigros ed Md dovrà assumere il 60% del personale in città

<http://www.varesenews.it/2017/10/al-buon-gesu-spunta-il-primo-supermercato-aldi/660164/>

pubbl. il 13/10/2017 a pag. web; autore: Redazione

L'INCROCIO DIVENTA UN DOSSO, PER LA SICUREZZA DI TUTTI

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

Lavori all'incrocio tra via Nizzolina e via Italia da lunedì per mettere in sicurezza l'incrocio

<http://www.varesenews.it/2017/10/lincrocio-diventa-un-dosso-per-la-sicurezza-di-tutti/660186/>

Musica

pubbl. il 14/10/2017 a pag. web; autore: Tommaso Marcoli

EVENTI IN JAZZ, LA MUSICA ABBATTE I CONFINI TRA BUSTO, GALLARATE E CASTELLANZA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Al via la rassegna di musica jazz che coinvolge i tre centri con una serie di concerti nei teatri di grandi nomi del genere

<http://www.varesenews.it/2017/10/eventi-in-jazz-la-musica-abbatte-i-confini-tra-busto-gallarate-e-castellanza/660319/>

Legnano-Castellanza

pubbl. il 14/10/2017 a pag. web; autore: Redazione

NOTTE DI INCIDENTI IN A8

Cronaca

Prima uno scontro verso Milano, un'ora dopo uno sulla carreggiata opposta. Sei i feriti

<http://www.varesenews.it/2017/10/notte-di-incidenti-in-a8/660263/>

pubbl. il 16/10/2017 a pag. web; autore: Redazione

I MIGLIORI FOOD TRUCK D'ITALIA SI RITROVANO A CASTELLANZA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

In Piazza del Mercato dal 20 al 22 ottobre la prima volta insieme Street Food Parade e Urban Street Food Festival per una grande festa d'autunno. Ci sarà anche la silent disco

<http://www.varesenews.it/2017/10/i-migliori-food-truck-ditalia-si-ritrovano-a-castellanza/660574/>

Calcio - Dilettanti

pubbl. il 16/10/2017 a pag. web; autore: Francesco Mazzoleni

VITTORIA E PRIMATO PER IL VERBANO

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

I rossoneri sfruttano la sconfitta dell'Ardor a Legnano. In Promozione la Castanese prosegue il suo ottimo percorso

<http://www.varesenews.it/2017/10/vittoria-e-primato-per-il-verbano/660623/>



pubbl. il 12/10/2017 a pag. web; autore: non indicato

INCONTRO "IL BENE COMUNE, QUESTO SCONOSCIUTO"

Attualità

http://www.legnanonews.com/news/eventi/908933/incontro_il_bene_comune_questo_sconosciuto

pubbl. il 12/10/2017 a pag. web; autore: non indicato

SKORPION KARATE, CHRISTIAN COSSU VICE CAMPIONE REGIONALE

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Photogallery on line

http://www.legnanonews.com/news/arti_marziali/908908/skorpion_karate_christian_cossu_vice_campione_regionale

pubbl. il 13/10/2017 a pag. web; autore: non indicato

AL VIA GLI EVENTI IN JAZZ 2017

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://www.legnanonews.com/news/eventi/908996/al_via_gli_eventi_in_jazz_2017

pubbl. il 13/10/2017 a pag. web; autore: non indicato

A CASTELLANZA LO STREET FOOD FESTIVAL

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://www.legnanonews.com/news/eventi/908975/a_castellanza_lo_street_food_festival

pubbl. il 15/10/2017 a pag. web; autore: non indicato

AREA GIOVANI INVITA GIOVANI E ADULTI AD UNA SERATA SUL REFERENDUM

Attualità

http://www.legnanonews.com/news/eventi/909044/area_giovani_invita_giovani_e_adulti_ad_una_serata_sul_referendum

L'Inform@zione ONLINE

IN VISTA DEL VOTO DEL 22 OTTOBRE

pubbl. il 16/10/2017 a pag. web; autore: non indicato

INCONTRO SUL REFERENDUM PER L'AUTONOMIA

Attualità

L'Associazione "Area Giovani" di Castellanza ospita Davide Galimberti, Roberto Leonardi, Paola Macchi, Giampiero Reguzzoni e Don Luca Violoni

<http://www.informazioneonline.it/incontro-sul-referendum-lautonomia/>

La Provincia di Varese.it

pubbl. il 13/10/2017 a pag. web; autore: Cristiano Comelli

CHEMISOL, CITTADINI PRONTI A TUTELARSI

Elcon / Chemisol

Si sta valutando l'idea di un ricorso al Tar contro il piano d'iniziativa industriale dell'azienda

http://www.laprovinciadivarese.it/stories/busto-e-valle-olona/chemisol-cittadini-pronti-a-tutelarsi_1257752_11/



Inceneritore

pubbl. il 16/10/2017 a pag. web; autore: Marco Linari

ACCAM, BORDONARO VERSO L'ADDIO

Cronaca

Entro la giornata la decisione dell'attuale presidente, ma le dimissioni appaiono probabili. Al suo posto Alberto Bilardo

<http://www.prealpina.it/pages/accam-bordonaro-verso-laddio-153371.html>

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 13/10/2017 a pag. web; autore: Tiziana Mancini

30 ANNI "SOTTO LO STESSO TETTO"

Servizi alla persona (serv. sociali)

La celebrazione dei 30 anni "sotto lo stesso tetto" della Fondazione Giulio Moroni nella sede di Via Cardinal Ferrari a Castellanza

Photogallery on line

<http://www.sempionenews.it/territorio/30-anni-lo-stesso-tetto-castellanza/>

pubbl. il 16/10/2017 a pag. web; autore: Redazione

STREET FOOD A CASTELLANZA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Per un fine settimana Castellanza si trasforma nel regno dello street food con i migliori truck da tutta Italia. In Piazza del Mercato dal 20 al 22 ottobre la prima volta insieme

<http://www.sempionenews.it/tempo-libero/street-food-castellanza/>